

Nel fervore delle ritrovate attività nei teatri, anche le residenze artistiche riprendono vita e così, agli artisti e alle compagnie di spettacolo viene affidato il compito di attivare un processo di rigenerazione degli spazi culturali per sostenere l'inclusione e la coesione sociale e per riattivare il senso di comunità attraverso la condivisione dell'esperienza artistica. E anche il Teatro Comunale di Vicenza torna ad essere abitato dagli artisti delle residenze del programma **We Art 3**, il progetto della Fondazione TCVI finanziato dal Ministero della Cultura e dalla Regione del Veneto, giunto nel 2021 alla sua quarta edizione.

Proprio in questi giorni, la compagnia italo-australiana **Cuocolo/Bosetti-Teatro dell'IRAA** sta lavorando per la **residenza artistica di prosa**, un interessante lavoro site specific progettato inizialmente per i grandi musei di arte contemporanea, ma contestualizzato anche in altre tipologie di sedi espositive, come sarà a Vicenza. Da **giovedì 8 a domenica 11 luglio** per quattro giorni consecutivi, sempre alle 17.00, **Roberta Bosetti e Renato Cuocolo** presenteranno a **Palazzo Chiericati**, sede del Museo Civico di Vicenza (in piazza Matteotti 37/39) la **prova aperta di Exhibition. Roberta al Museo. Sedicesima parte di Interior Sites Project**, una performance costruita sul concetto di assenza dell'opera, sul ricordo dell'impressione che genera nel visitatore, un'esperienza artistica di cui i visitatori-spettatori diventano parte attiva e integrante; l'originale performance è una produzione teatro dell'IRAA (Melbourne), Teatro di Dionisio (Torino), Nuovi Paesaggi Urbani (Roma), a cura di Gaia Morrione.

Per partecipare, l'ingresso è libero, fino ad esaurimento dei posti disponibili, bisogna prenotarsi:

https://bit.ly/biglietti_Exhibition.

In **Exhibition** un gruppo di venticinque visitatori muniti di radioguide attraverserà gli spazi del museo di Palazzo Chiericati guidati dalla voce dell'attrice performer **Roberta Bosetti**. Attraversare il museo diventerà una tecnica di passaggio transitorio per creare una possibile nuova mappa del luogo, una "psicogeografia" nella quale il visto, il conosciuto e il vissuto andranno ad intrecciarsi. Il museo diventa nella performance uno spazio al tempo stesso reale e potenziale, un luogo nascosto nel visibile dove esistono la possibilità di disorientarsi e la probabilità di perdersi. E attraverso il flusso delle parole, una nuova galleria d'arte si formerà di fronte agli occhi dei visitatori, mentre i quadri alle pareti saranno sostituiti dalle loro descrizioni, collegate alla vita interiore della protagonista. Come spiegano gli autori nella presentazione della Prova Aperta: Questo attraversamento degli spazi museali, queste deviazioni della memoria, entrano necessariamente in relazione con il museo reale che abbiamo davanti a noi, reinterpretato e intensificato da questa interazione. Attraverso percorsi, incontri, inciampi e cadute, attraverso le opere d'arte che sono rimaste vive dentro di noi si forma una biografia dello sguardo che condivide il vissuto con il visitatore per diventare una storia delle esperienze ed abitudini percettive. Quello che ci interessa è quello che rimane della visione di un'opera. Perché rimane? Cos'è che rimane? E non è forse ancora più interessante quello che scompare? Che viene dimenticato?

Exhibition è la sedicesima parte di **Interior Sites Project**, un progetto iniziato a Melbourne nel 2000, che ha ricevuto negli anni numerosi premi internazionali e grande seguito di critica e pubblico, presentato in luoghi differenti (dalle case alle strade, dagli hotel alle gallerie d'arte), un'opera site specific in cui, di volta in volta, alcune delle sue caratteristiche subiscono l'influenza del luogo in cui viene presentata. Nel lavoro confluiscono pratiche e media diversi, che mettono in scena il volto mutevole dell'inconscio.

Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza

Il progetto si interroga sulla natura effimera e profonda dell'esibizione dell'arte, Exhibition, una mostra, da cui il titolo, costruita sulla memoria dell'opera: se l'artista è presente le opere sono irrimediabilmente assenti. Non ci sono proprio. Quello che rimane è il ricordo, la percezione personale dello spettatore, integrato, a livello sensoriale, nell'opera stessa.

La prova aperta (8-11 luglio) di **Exhibition. Roberta al Museo** appartiene al progetto complessivo per il TCVI, che ha visto gli artisti della compagnia Cuocolo Bosetti in residenza al Teatro Comunale dal 28 giugno fino al 12 luglio; nell'ambito della residenza è stato realizzato un percorso di audience development, molto partecipato, in collaborazione con gli Astronauti de La Piccionaia e una masterclass aperta al pubblico.

La **compagnia Cuocolo/Bosetti - IRAA Theatre**, fondata a Roma nel 1978 da Renato Cuocolo si è trasferita a Melbourne nel 1988 dove a partire dal 2000 presenta **Interior Sites Project**, composto da 16 performance differenti. Grazie a questo progetto la compagnia riceve importanti riconoscimenti internazionali ed è considerata la principale compagnia australiana d'innovazione, in ambito teatrale. Nel 2012 ha aperto una sede anche in Italia, a Vercelli, dove con il contributo dell'Australia Council di alcuni importanti festival teatrali italiani, presenta lavori nuovi e di repertorio. Gli spettacoli della compagnia sono allestiti spesso in spazi non teatrali, esponendo lo spazio domestico allo sguardo dello spettatore-ospite alla ricerca di un'impossibile geografia dell'intimità. Basandosi sulla rielaborazione di elementi presi dalla loro vita, Cuocolo/Bosetti costruiscono una poetica in cui realtà e finzione si sovrappongono, mettendo in discussione la separazione tradizionale tra attore e personaggio, ma anche i limiti tra performance e realtà, tra arte e vita, tra finzione e autobiografia. I loro allestimenti non sono mai scenografie ma "trappole per la realtà". La compagnia è in scena a Vicenza per la prima volta.

Dopo la **Prova Aperta** di **Exhibition. Roberta al Museo. Sedicesima parte di Interior Sites Project**, la residenza di prosa del programma 2021 **We Art 3**, le altre esperienze performative sono previste dopo l'estate, si tratta de **Il negozio di giocattoli** di **Madame Rebiné**, lo sharing della residenza di circo in programma **domenica 21 novembre** alle 16.00, al Ridotto, mentre **Chat – Le forme della solitudine**, la residenza di danza realizzata durante il Festival Danza in Rete, di **Nicolas Grimaldi Capitello** ha in calendario la sua restituzione al pubblico per **venerdì 10 dicembre** alle 20.45. sempre al Ridotto. L'ingresso è libero, i posti vanno prenotati.